



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2352 del 06/11/2017

Classifica: **008.05.01**

Anno **2017**

(6834319)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA NURSIA S.R.L. PER TAGLI VARI IN LOCALITA' "BORRO DELLA GAINAIA " NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI, RINNOVO PARZIALE A.D. N. 266 DEL 22/01/2013 - ARTEA N. 2017FORATBI00000050106104820480210201 - RIF. AVI 25845
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GENERALE - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;
- I.5 - l’articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all’adozione del presente atto;
- I.6 - l’atto del Sindaco Metropolitano n. 88 del 30/12/2015 recante “Approvazione della macrostruttura organizzativa e dell’area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità”, con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d’Ente in vigore dal 1° gennaio 2016 e il Vincolo Idrogeologico è stato inserito tra le materie di competenza della Direzione Generale;
- I.7 – l’atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;
- I.8 - l’atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Ilaria Romanelli, in qualità di legale rappresentante della Nursia S.r.l. proprietaria dei terreni, ha presentato in data 20/02/2017, acquisita con protocollo n. 7593, domanda per parziale rinnovo A.D. n. 266 del 22/01/2013 per:

- taglio di cedui matricinati di specie quercine di 40 anni, su 02.73.00 ha,
- taglio cedui coniferati di specie quercine di 40 anni, su 03.68.00 ha,
- taglio di ceduo matricinati di specie quercine 40 sotto fustaia di pino e diradamento della stessa, su 00.16.00 ha,

in località “Borro della Gainaia”, nella particella n. 74 del foglio di mappa n. 107 del Comune di Greve in Chianti, per una superficie complessiva di circa 06.57.00 ettari, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2017FORATBI00000050106104820480210201;

II.4 – che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 84/17 del 06/11/2017, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Si esprime parere favorevole ai tagli richiesti quale parziale rinnovo dell'A.D. n. 266 del 22/01/2013 confermando le prescrizioni impartite:

- *parere favorevole al taglio ceduo ai sensi e con le prescrizioni indicate dall'art. 22 del Reg. For. della Toscana (DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.) e al diradamento della fustaia di pino marittimo con un intensità di prelievo pari al 50 % sull' **appezzamento A** così come individuato negli elaborati tecnici e cartografici a corredo dell'istanza;*
- *parere favorevole al taglio raso del ceduo con rilascio di matricine ai sensi dell'art. 22 del Regolamento forestale sull' **appezzamento B** così come individuato negli elaborati tecnici e cartografici a corredo dell'istanza*
- *parere favorevole al taglio del bosco ceduo coniferato ai sensi e con le prescrizioni dell'art. 26 del Regolamento forestale dell' **appezzamento C** così come individuato negli elaborati tecnici e cartografici a corredo dell'istanza.*

Prescrizioni generali all'intervento:

- a) *Il taglio di utilizzazione del soprassuolo in esame dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 70 (settante) matricine ad ettaro nei cedui di latifoglie.*
- b) *Le matricine di latifoglie dovranno appartenere preferibilmente alla specie quercine, anche se potranno essere scelte tra le specie carpino e castagno nei popolamenti ove non si registri la presenza di querce;*
- c) *Almeno il 50% delle matricine da rilasciare dovrà essere scelto tra le matricine già presente e rilasciate al taglio precedente. Il restante 50% delle matricine da rilasciare sarà scelto tra gli esemplari di migliore portamento e stato vegetativo.*
- d) *Dovrà essere rilasciata almeno una pianta di latifoglie ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di quercia di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio.*
- e) *E' vietato il taglio cosiddetto a “saltamacchione” ed ogni altra forma di taglio volta al prelievo dei soli assortimenti commerciabili, o solo di alcuni di essi. Durante le operazioni di taglio, dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti tecnici atti a prevenire danni alla rinnovazione sottostante ed alle piante destinate a rimanere in piedi.*
- f) *Il taglio delle ceppaie deve essere eseguito il più rasente possibile al terreno allo scopo di facilitare l'emissione di polloni, senza provocare slabbrature della corteccia e della zona cambiale. Il taglio, oltre che basso, deve essere perfettamente liscio, effettuato con strumenti ben taglienti; il taglio dovrà avere sezione tale da evitare ristagni d'acqua.*
- g) *Durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori (in particolare latifoglie nobili tipo aceri, tigli, ecc. e piante da frutto selvatiche quali ciliegio, melo, pero, sorbi, ecc.), presenti in forma sporadica (meno di 20 piante ad ettaro per singola specie) e aventi un diametro maggiore di 8 cm, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale.*

- b) *Per l'allestimento ed esbosco dei prodotti legnosi e lo sgombero delle tagliate, ci si dovrà attenere a quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento forestale, in particolare lo sgombero della tagliata deve essere realizzato in tempi brevi ed il concentramento dei prodotti del taglio deve aver luogo in adiacenza di strade, piste, mulattiere, sentieri, condotti o canali di avvallamento esistenti, cosicché l'operazione successiva (smacchio) possa aver luogo senza danni.*
- i) *Per lo smacchio del materiale legnoso dovrà essere utilizzata la viabilità esistente, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria previsti dall'art. 48 del Regolamento forestale. Dove non è possibile esboscare con l'ausilio dei mezzi meccanici dovranno essere impiegati animali da soma. Per altri eventuali interventi d'adeguamento della sede viaria o realizzazione di nuove piste si dovrà effettuare una specifica richiesta all'Autorità competente.*
- j) *Il materiale vegetale di risulta deve essere prontamente asportato dall'area o depezzato e sminuzzato distribuendolo uniformemente negli spazi vuoti e posto in cumuli o andane di ridotto volume e d'altezza non superiore al metro o bruciato nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente. Inoltre non dovrà essere ammassato al fine di non creare facile esca per gli incendi soprattutto lungo la viabilità esistente ed in base al disposto dall'art. 15 del Regolamento forestale, tale materiale deve essere collocato a distanza superiore a 20 metri da strade d'uso pubblico, da ferrovie, da cesse, o da viali e fasce parafuoco. In particolare non deve essere gettato o lasciato materiale di risulta nei fiumi, nei fossi, nei torrenti, nei canali e negli impluvi per non ostacolare il regolare deflusso delle acque.*
- k) *E' fatto obbligo, inoltre, di non disperdere nell'area oggetto di utilizzazione boschiva rifiuti vari.*
- l) *L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.*
- m) *Il taglio deve essere effettuato da personale di provata capacità ed esperienza ed adeguato numericamente e qualitativamente.*
- n) *Per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni dettate dal Regolamento forestale.”

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla ditta Jaja Muhamed p.IVA 06102570485.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di

autorizzare il rinnovo parziale dell'A.D. n. 266/2013 per il completamento dei tagli richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 06/11/2017

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e’

memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione:
<http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”